

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

Udine 5 dicembre

In occasione del 25° anniversario di regno dell'imperatore Francesco Giuseppe, la stampa clericale, anche romana, ha sciolto un inno di gaudio, interessandole di far credere che un accordo nascosto esista sempre tra il clericalismo e la Corte di Vienna, sebbene soprattutto da quel soffio di libertà, che s'è ormai disteso per tutte le contrade d'Europa. È una innocente soddisfazione anche questa, che nessuno vorrà turbare, nella certezza che non muoveranno dalle sponde del Danubio i poderosi ajuti destinati a restaurare il potere temporale. La lettera del Papa all'arcivescovo di Posen, di cui abbiamo già pubblicato un sunto, è sotto questo riguardo di una eloquenza grandissima. È inoltre da aggiungersi che, perduta ogni speranza di cominciare il mondo col pretesto di persecuzioni che non esistono se non nelle fantasie infiammate, la stampa clericale intraprende ora un'altra orocchia per far credere che il Governo intende di far abolire con un voto del Parlamento la legge delle guarentigie e di occupare gran parte del Vaticano. È una delle solite puerilità di cui non converrebbe nemmeno di parlare, se fuori d'Italia non vi fossero delle persone di estrema buona fede, le quali vi credono. Una simile campagna non può avere risultati diversi delle altre che la precedettero.

Parecchi giornali hanno detto e ripetuto che il maresciallo Mac-Mahon è deciso a voler conservare la forma repubblicana di governo, mettendo la sua presidenza settennale al coperto da qualunque tentativo monarchico o rivoluzionario. Questo proposito attribuito al maresciallo sarebbe provato anche da una lettera che il signor Pernolet, deputato repubblicano della Senna, ha fatto pubblicare su tutti i giornali di Francia. In questa lettera il signor Pernolet aspetta dapprima le ragioni per le quali i repubblicani senza macchia hanno di che rimanersene senza paura dopo l'ultimo voto sulla proroga dei poteri. Corrobora poi il suo assunto con la citazione testuale di alcune parole rivolte a lui stesso dal duca di Decazes prima che questi divenisse ministro degli affari esteri. « Ricordatelo bene, signor Pernolet, gli disse il duca, è dalla presidenza del maresciallo Mac-Mahon che daterà la fondazione della repubblica in Francia. » La lettera chiude così: « Per chi è convinto come lo sono io, che la repubblica, la sola, la vera repubblica, sia l'unico porto, in cui la Francia possa rifarsi e riacquistare la stima, non v'è che dire: Così sia! Ma non mi sembrato inopportuno pubblicare le parole di un duca e di un ministro poco sospetto di repubblicanismo. »

L'Assemblea di Versailles è finalmente riuscita a completare la Commissione costituzionale dei trenta, essendo la destra venuta a consigli pei miti verso la sinistra e il centro-sinistro, i quali, vedendo sempre esclusi i loro proposti, si erano appigliati al partito dell'astensione. La destra infatti ha finito coll'accettare la candidatura di Vacherot, della sinistra, e di Cézanne, del centro-sinistro, i quali quindi riuscirono, completando così il numero dei commissari che

APPENDICE

FANFULLAGGINI PROVINCIALI

Il **Macmahonismo** è una nuova parola inventata in Francia. Non sapevano dattisti di quale altra maniera esprimere il reggimento ibrido di adesso. S'ebbe il **sanculotismo**, l'**orleanismo**, il **carlismo**, perché non si doveva avere anche il **macmahonismo**? E perché non si dovrebbe avere in appresso il **gambettismo**, ed in Italia il **cavallottismo**?

Ed a proposito di Cavallotti non si sa come taluni pretendano di accusarlo di far uso delle cosette dette **riserve mentali**. Egli anzi è stato franco, franchissimo; poiché, prima di promettere al Parlamento ed alla Nazione di osservare lo Statuto, ha dichiarato nei fogli che questa era una **commedia**, e lo ha dichiarato anche dopo. Chi vorrebbe impedire all'eletto di Corte Olona di rappresentare, se egli lo dichiara, una parte in commedia? Aveva bisogno per questo l'onorevole Lioy, che è uomo non da commedia, di mostrare la sua indignazione (sic!) e quella degli altri? C'era bisogno, mi stesi l'onorevole presidente Biancheri, di dichiarare quella vecchia cosa che l'uomo d'onore mantiene la sua promessa, e che le promesse so-

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

devono studiare le leggi costituzionali. È questa una concessione che costa poco alla destra, la quale non cessa di avere in quel Comitato una maggioranza schiacciatrice. Essa così potrà continuare ad appoggiare le idee del ministero, il quale, pur dichiarando di volere il mantenimento della repubblica, mostra coi fatti di voler la parola, ma non la cosa. Se ne ha un'altra prova nella risposta del de Broglie all'interpellanza mosso ieri sullo stato d'assedio, avendo egli detto che questo non cesserà se non quando il Governo avrà i mezzi di difendere la società, cioè di restringere ancor più la libertà. L'Assemblea gli ha dato ragione, indicando così anche al Comitato dei trenta la via che deve seguirsi nel preparare le leggi costituzionali.

Anche oggi i dispacci ripetono che il bombardamento di Cartagena continua. Ad onta che le squadre straniere si siano ritirate dalla baia di Escombreras, aderendo al desiderio del comandante delle truppe assedianti, nulla ancora permette di prevedere la fine della lotta impegnata fra il Governo di Madrid e i cantonalisti di Cartagena. Ecco ciò che in proposito scrive al *Times* il suo corrispondente cartaginese: « Il generale assediante Cefallos dichiara che egli è deciso a distruggere la città sino all'ultima pietra, ma questo atto severo non gli sarà di alcun vantaggio, se egli continuerà a non fare tentativo alcuno per prendere o ridurre al silenzio i forti. Alla Giunta poco importa la distruzione della città che non le appartiene e può ritirarsi nei forti. Gli insorti sembrano determinati a fare una resistenza disperata, perché hanno ogni ragione di temere un gran numero di fucilazioni se sono presi. »

CATTIVO ESEMPIO DELLA STAMPA DI ROMA

Che lo faccia da sé come abitudine del mestiere e per sé sola, o che abbia dietro sé alcuni di coloro che vogliono chiamare uomini politici, e sono appunto i **politicians** indicati da ultimo dal Minghetti nella sua esposizione finanziaria, la stampa di Roma ci porge ora un pessimo esempio, affatto in disaccordo collo spirito pubblico predominante in tutta Italia.

L'Italia domanda anzitutto la **pronta soluzione del problema finanziario**; la domanda ai ministri passati, presenti e futuri, la domanda al Parlamento, la domanda al patriottismo, ed al senno di tutti. Non è per lei questione di partiti, di gruppi politici, di persone; è questione ed opera di tutti coloro che più e meglio sanno e possono venire alla soluzione del problema. La stampa dovrebbe concorrere la sua parte alla soluzione di questo problema, aiutando la formazione di una opinione sana che agevoli l'accettazione dei rimedii i più opportuni alle nostre difficoltà finanziarie. Che cosa troviamo invece nella stampa di Roma, la quale dovrebbe darsi l'onore di primeggiare in questo indirizzo?

Essa stampa si versa tutta in un vero pettigolezzo politico, scimmieggiando non male la spagnola e la francese, ed il bizantinismo del quale ci dà non bello spettacolo e non proficuo di certo a quei paesi.

Ienni non si fanno da burla? E perché altra coscienza inquiete, come ottimamente osservò l'autore dei **Pezzenti**, vollero turbare la sua coscienza tranquilla? Le erano proprio cose da prendersi tanto sul serio! Se si parla del Sonzogno della **Capitale** è altra cosa. Come fare a non prenderlo sul serio lui, che si fa rappresentare da un **gerente analfabeto**, ma viceversa poi aiutante del **beccino all'ospitale** di Santo Spirito? Come mai avrebbe trovato a sottoscrivere quelle sue scritture uno che avesse saputo leggere? E chi avrebbe acconsentito di portarla sulle sue spalle in qualità di gerente altri che un **beccino**? La gerenza della **Capitale** è diventata così una carica sussidiaria del **beccumorti**; al quale il generale Ricotti ha voluto metterci una giunta, facendolo condannare per avere attribuito alle scatole di carne l'introduzione del cholera e calunniato così quelle povere scatole, coll'intendimento di romperle le scatole al sudetto ministro.

Tornando all'Assemblea francese, conviene dire ch'essa sia poco fortunata nelle sue creazioni. Essa voleva generare un Enrico V e fece un falso parto. Non le riuscirono fatte né la **Repubblica conservatrice** di Thiers, né la **Monarchia semi-costituzionale** di Broglie. In grazia al **bonapartismo** malefatto a Bordeaux e rimesso a galla a Versailles, poté riuscire a creare il **macmahonismo settennale**; ma si vo-

lessa vorrebbe appagare l'una o l'altra frazione, l'uno o l'altro gruppo dei già scomposti partiti parlamentari, riproducendo una crisi ministeriale senza fine. Tali rimpiangono l'amministrazione cessata, pur sapendo di non poterla ricomporre; altri domandano perché non sono stati chiamati essi a raccoglierne l'eredità, per essere una volta messi al caso di fare la propria educazione pagando quella eredità. I primi, pur confessando la loro confessione, si trovano ben poco avanzati; altri invece di occuparsi delle questioni finanziarie ora ammanite al Parlamento, domandano nuovi compiti o cogli uomini di prima, o cogli uomini di poi; altri infine combattono i caduti per terra temendo che risorgano e suppiongono in essi intenzioni cui probabilmente non hanno.

Tanta è la vacuità d'idee in quella stampa, la quale dovrebbe dare l'intonazione all'altra, che invece d'esercitarsi sul terreno positivo delle vere questioni del giorno, di quelle che sono già portate dinanzi al Parlamento, o che si dovranno, a loro credere, portare, che la lascia tutte da parte e preferisce questa battaglia nel vuoto, quel quistionare sulle persone che ci furono, ci sono, o ci potrebbero essere. Occorre che dalle Province si produca una controcorrente verso Roma, che vi porti il vero spirito del paese. Questo non desidera il perennarsi delle crisi, non crede che importi tanto di vedere un gruppo o l'altro alla testa del Governo, quanto che tutti cooperino col Governo stesso a farla presto finita coi più urgenti problemi finanziari e militari. Si capisce molto generalmente, che le grandi idee, le radicali riforme, i profondi sconvolgimenti di ciò che si è venuto penosamente e tumultuariamente edificando, non sono di possibile attuazione adesso; e che bisogna supplire cogli spedienti accettabili, coll'attività, coll'energia, coi miglioramenti non interrotti, colla massima sempre presente, che per via si aggiusta la soia.

Bisogna stare nel campo della realtà, e lavorare in questo, lavorare con calma, ma senza ulteriore perditempo. Un perditempo sarebbe appunto questo discutere sulla composizione possibile del Ministero, invece che discutere quello che il Ministero ci prepara, o proporre altro di meglio, se qualcosa di meglio si ha da poter proporre. In quello che è stato proposto, se non è tutto, c'è tanto di buono e di accettabile, che merita di occuparsene.

Di una cosa poi dovrebbe la stampa occuparsi soprattutto, ed è di condurre la pubblica opinione a riconoscere, che se bisogna spendere per l'armamento e per la sicurezza dello Stato, per le opere pubbliche, per una migliore condizione dei pubblici funzionari, la Nazione intera deve dare i mezzi di sottostare a tutte queste spese, e non si tratta quindi di lagnarsi dei pesi e di volersene sgabellare. Si applichi anche qui il proverbo, che non si può avere ad un tempo la botte piena e la massaja ubriaca, e si finisca una volta di fingere che si possano conciliare tra loro cose contrarie ed impossibili a coesistere. Si avvezzi la stampa a portare una volta tutte le quistioni sul terreno del positivo; ed invece di cercar di creare nuove crisi, nuovi imbarazzi, aiuti Governo, Parlamento e Paese a togliere a poco a poco le molte difficoltà che ci sono.

P. V.

leva poi fare una **Commissione di trenta**, la quale raffazzonasse su una Costituzione, che non sia né monarchica, né repubblicana. Il fatto è ch'essa lavora da una decina di giorni a creare la Commissione dei trenta; ma i trenta, si ostinano a non diventare mai trenta. C'è la **destra ultra**, che non va d'accordo colla **destra-moderata** e col **centro-distro**; c'è il **centro-distro**, che non va d'accordo col **centro-sinistro**, e meno col **estrema sinistra**. A forza di non accordarsi con nessuno si finisce nell'**impotenza**. Sarebbe mai vero ciò che dice il vescovo Pie, il quale chiama tutto quello che venne fatto dal 1789 in qua in Francia una malattia **epilettica**? Io mi accontento di chiamare **mal francese** quello che vi si fa ora, e che è sperabile non sia preso dagli Italiani. Questo **mal francese**, questa **impotenza**, è tal male, che né la **revalente**, né tutti gli specifici infallibili di quarta pagina basterebbero a guarirlo.

Il **macmahonismo** dicono che voglia **organizzare** la Francia colla **libertà del San Marco per forza**. Per questo Broglie, Decazes e compagni, i quali fecero così belle scritture, sotto l'Impero, a favore delle libertà municipali e di altre libertà, ora presentano l'una dopo l'altra delle leggi contro queste ed altre libertà.

Se io fossi un deputato dell'Assemblea francese domanderei di parlare a favore della legge **antimunicipale** del dottrinario capo del mini-

INSEZIONI

inserzioni nella quarta pagina
cent. 20 per linea. Almanca
cent. 15 per linea. Annuncio
cent. 10 per linea. Lettere non
rispondono, né si restituiscono.
L'Ufficio del Giornale in via
Mazzini, casa Teardo, 16.

Roma. Troviamo nei giornali il testo della nuova Encyclica del Papa, di cui è fatto cenno nel giornale di ieri. In essa Pio IX constata i gravi dolori che ebbe ognora a soffrire dal di dell'usurpazione di Roma. Enumera le ragioni del Governo italiano che gli impediscono di esercitare il suo ministero, e provano « quanto vera e fondata fosse la presunzione, che la sacrilega usurpazione del nostro dominio è diretta precipuamente ad annientare la forza e l'efficacia del nostro Pontificato, e se fosse possibile, la stessa religione cattolica. » Parla quindi della « persecuzione » mossa in Svizzera alla Chiesa cattolica, condanna le leggi ecclesiastiche recentemente applicate come *irritas et nullius roboris*, e deplova l'esilio di mons. Mermillod e di mons. Lachat, ma nello stesso tempo enumera altamente la fermezza del clero e del popolo cattolico, così in Svizzera, come in Germania, e particolarmente in Prussia, dove sono esposti ad un « *accerzima persecuzione* », e dove gli uomini « dell'ingiustizia e della perdizione » hanno tentato di creare una nuova gerarchia, nominando a « *pseudo-vescovo* un apostata notorio, Giuseppe Uberto Reinkens. Il S. Padre dichiara la nomina del Reinkens *contra sociorum canonum sanctionem factam, illicium, ianem, et omnino nullam, ejusque consecrationem sacrilegam declaramus*. L'Encyclica termina con una condanna della « framassoneria », da cui dice che tutti i mali della Chiesa ebbero origine, e che ora più che mai è necessario combattere per salvare i fedeli da questa peste. »

Il Consiglio degli Istituti di previdenza e del lavoro ha condotta a termine la discussione del progetto di legge formulato dall'on. Fano sul riconoscimento legale delle associazioni di mutuo soccorso, e lo ha approvato con lievi modificazioni. Il progetto è stato trasmesso al ministero, il quale si propone di presentarlo alla Camera. Esso è informato ai più larghi concetti di libertà, e si propone di provvedere a un bisogno vivamente espresso dalle associazioni italiane per le necessità della loro vita e del loro svolgimento. E infatti fra le petizioni che stanno dinanzi alla Camera, ve ne ha centoventi di associazioni di mutuo soccorso che invocano simile provvedimento.

ESTERO

Francia. L'Univers ha pubblicata una lunga omelia che monsignor Pie, vescovo di Poitiers, ha pronunciata in occasione del 24° anniversario della sua nomina a vescovo. Preso a svolgere il racconto del Vangelo dell'epilettico, monsignor Pie ha scritto una lunga invettiva contro la società moderna. « Dopo il 1789, egli ha detto, la nostra patria è stata costantemente sotto il dominio di questa singolare malattia che i latini, con una curiosa sinonimia, chiamavano con un nome che può ugualmente significare il male della epilessia e il male parlamentare, il male delle assemblee o

sterio francese, e reciterei i discorsi e gli articoli del duca e degli altri duchi suoi colleghi. Posa direi: « così il duca; fate com'egli vi dice! »

Uno ha domandato in che cosa sia diverso il sistema presente da quello dell'Impero, dacché propone un grande numero di leggi repressive, aggravando anzi quelle dell'Impero, contro le quali si ha detto e scritto tanto. Ci fu chi rispose, che l'Impero era **potente** ed il sistema attuale è **impotente**, che quello sapeva almeno comandare ed era obbedito, mentre il **macmahonismo**, divenuto strumento degli impotenti, sarà impotente anch'esso e diventerà una confusione di più. Anche l'Univers che aspetta il messia, se ne è persuaso.

I cani di Francia che pagano tassa sono 1.860.113 divisi in prima categoria, o di lusso, 495.322, e di seconda categoria, o di guardia, 1.364.792. Quelli della prima categoria pagano 3.456.165 franchi di tassa, quelli della seconda 2.009.931, cioè 5.461.106 franchi in tutti. Ah! se si potessero tassare in questa misura tutti gli animali parassiti, anche uomini, che vivono alle spalle degli altri senza fare nessun bene a questo mondo, anche il ministro delle finanze del Regno d'Italia giungerebbe presto al paraggo!

I chignons sono banditi quest'anno affatto

dei comizi, *morbis comitialis*. Monsignor Pie non s'è accorto che a questa classificazione egli, col suo esempio, veniva ad aggiungere un nuovo capitolo.

— L'Union pubblica la seguente nota: «Le parole fantastiche pronunciate circa la nota relativa alla presenza del conte di Chambord la più impreveduta e più originale è stata la parola *dedication*.

«Noi non rileveremo ciò che è stupido; è ben troppo segnalare ciò che è odioso.»

— Secondo il *Courrier de Paris*, il governo francese vorrebbe organizzare il ministero della guerra sul modello di quello d'Inghilterra. Vi sarebbe un ministro politico responsabile davanti all'Assemblea, che dirigerebbe gli uffici del ministero, l'amministrazione delle truppe e del materiale, la quale non sarebbe militare, e vi sarebbe inoltre un comandante in capo delle truppe, da cui dipenderebbe tutto ciò che si riferisce al personale, alla statistica, e, in una parola, al comando.

Germania. Le multe inflitte a monsignor Ledochowski, vescovo di Posmania (Prussia), per non aver notificato alle autorità governative le nomine da lui fatte di ecclesiastici, ammontano complessivamente a 10,200 talleri (franchi 37,250) od in caso di non pagamento, a quasi 4 anni di prigione.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca un articolo officioso il quale constata il cangiamento completo operatosi nell'opinione pubblica in Inghilterra in favore della Germania rispetto alla sua lotta coll'ultramontanismo. Riproduciamo i seguenti passi di quel notevole articolo: «Quanto sono spiaciuti gli ultramontani altrettanto ci torna grata la sorpresa che i nostri cugini di oltre Canale riconoscono nella grande difensiva del Cancelliere tedesco un'opera di pubblica utilità all'Europa ed alla umanità, tendente a salvare la libertà intellettuale e di coscienza del mondo colto dai seri e sistematici attentati dei peggiori e più accaniti nemici di ogni libertà civile ed umana... Tutti coloro che amano la libertà, e che come sua quintessenza rispettano ed onorano la libertà di coscienza, tacciata di eresia dal Sillabo romano, prendono oggi le armi in Inghilterra. È ingente il cangiamento prodottosi dall'opinione pubblica in Inghilterra a favore della politica clericale tedesca. Il sentimento è così fortemente eccitato nelle masse della Gran Bretagna, da permettere di dire fin da oggi, che dovunque sia decisiva la parola del Popolo, non durerà un Governo che non sia in grado di respingere d'ora innanzi energicamente e con manifesto successo le usurpazioni della gerarchia romana.»

Spagna. Pochi giorni prima che incominciasse il bombardamento di Cartagena, la Giunta rivoluzionaria di quella città aveva decretato: 1° La divisione della proprietà; 2° L'abolizione del diritto di successione; 3° La vendita di tutti i beni di chiese, cappelle, Monti di pietà, Casse di risparmio, Ospedali, ecc.

4° La vendita di tutte le proprietà dello Stato.

Belgio. Nella *Fornightly Review* il valente scrittore Emilio de Laveleye ha pubblicato un notevole articolo sull'incremento straordinarie degli ordini monastici nel Belgio, sua patria, nel ventennio decorso dal 1846 al 1866. Neleviamo i seguenti dati statistici, facendo notare che nel 1866 il Belgio contava non più di 4,940,000 abitanti. V'erano in Belgio, tra religiose e religiosi:

Belgi	Strani.	Tot.	
al 15 ottobre 1846	10,515	1,453	11,968
al 31 dicembre 1856	12,757	1,873	14,630
al 31 dicembre 1866	15,710	2,486	18,196

In 20 anni dunque s'è avuto un aumento del 22 per cento. Nel 1866 il numero dei religiosi era di 2,991 e quello delle religiose di 16,206, i maschi costituivano pertanto circa il sesto della popolazione totale dei conventi. Ciò che più di più curioso nel quadro del Belgio è la monastiera di tutti gli ordini religiosi tenuta nel Belgio, che ne trovano non meno di 36 per i maschi e di 100 per le femmine. Chi si sente chiamato alla vita monastica non ha, come si vede, che l'imbarazzo della scelta!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 13111

Municipio di Udine

AVVISO

Nel giorno 19 dicembre a. c. alle ore 11 ant. presso l'Ufficio Municipale verrà esposta una privata licitazione mediante gara a voce per l'affittanza da 1° gennaio 1874 a 31 dicembre 1876 di alcuni locali comunali siti nel fabbricato Ospital Vecchio, sulla base e previo deposito come nella sottostante tabella.

La licitazione si terrà separatamente lotto per lotto. L'offerta resterà obbligatoria anche per il caso che la stazione appaltante trovasse opportuno di ordinare un nuovo esperimento e che nel medesimo non si effettuasse nessuna miglioria.

Le spese di licitazione e contratto, comprese le tasse d'ufficio, stanno a carico del deliberatario.

Il capitolato d'appalto trovasi ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Dal Municipio di Udine, li 30 novembre 1873.

Il Sindaco f.f.
A. di PRAMPERO.

N.	Ordine	Marca	Locali	Qualità del locale	Prezzo	Altezza della licitazione	Deposito
1	A e D	Sottoscala verso levante e stanzino verso ponente fra i locali C e E	30	5			
2	B	Magazzini nell'ala di levante frapposti alle due corticelle	84	3			
3	E	Stanzino a sinistra dell'ingresso verso la Via dei Teatri e piccolo stanzino sottoscala sul lato opposto	30	5			
4	F	Stanza a piano terra verso la Via dei Teatri a destra dell'ingresso	150	15			
5	G	Sottoscala verso ponente fra il locale F e la sala di scherma e ginnastica	16	5			
6	H e I	Quattro stanzini posti sopra il porticale verso la corte ai lati di tramontana e ponente	63	7			
7	K	Stanza sovrapposta a quella marciata colla lettera F	54	6			
8	L	Stanzone sopra la scuola di scherma	200	20			
9	R	Magazzino a piano terra attiguo a quello del Teatro Minerva	30	5			
10	S	Magazzino attiguo al Teat. Minerva	123	13			
11	T e U	Due stanze a piano terra con accesso verso la Via dei Teatri, sottoposte ai locali occupati dai R.R. Carabinieri	274	28			
12	V	Magazzino semi-sotterraneo e due stanzini posti dietro la sala di scherma con accesso dalla Via dell'Ospitale	135	14			

La solenne dispensa dei premi agli allievi del R. Istituto Tecnico per l'anno scolastico 1872-73 avrà luogo domani alle ore 11 della mattina nella sala maggiore del Palazzo Bartolini.

Nomina di Sindaci. Col Reale Decreto del 23 novembre u. s. vennero nominati Sindaci per il triennio in corso (1873-1875) i signori:

Montereale conte Giacomo: di Pordenone — Conchiono Domenico: di Premariacco — Vicentini Francesco: di Carlino — De Carli Sebastiano: di Brugnara — Gervasoni Michele: di Magnano in Riviera.

Corte d'Assise. Martedì aprirà l'ultima sessione della nostra Corte d'Assise colla causa intentata a certo Antonio Coz di Carlino, imputato di furto qualificato, per avere nel maggio, sfondando una porta, derubate delle tavole ad un ootol Zanutt, pure di Carlino. Ad onta della bella difesa fatta dall'avvocato Pupatti il verdetto dei giurati ammisse la colpevolezza dell'accusato; il quale in conseguenza venne dalla Corte condannato a cinque anni di reclusione ed a sei anni di sorveglianza.

Il Coz era stato altre volte condannato per delitti contro la proprietà.

Il Contadino. lunario per i contadini friulani, pubblicato dal sig. Del Torre di Romans ha raggiunto il suo decimonojo anno, ed anche questa volta contiene molte utili istruzioni per gli agricoltori. Per noi il *lunario* è uno dei libri i più utili, perchè dei più letti, ed appunto per questo lodiamo coloro che si servono di questo mezzo per diffondere l'istruzione nel popolo, giovanosci anche dei dialetti. Tutto sta ad avvezzare la gente a leggere. Dopo il *lunario* in dialetto, leggeranno anche il libro in lingua. Così salutiamo volentieri anche la seconda annata del *Strolle furlan* che ci sembra, sul tutto che ha preso, possa anch'esso contribuire la sua parte all'istruzione popolare.

Il sig. Enrico dott. de Rosmini reduce dal Giappone telegrafo alla Banca di Udine da Brindisi 2 dicembre: «Giunto in buona salute; semente in perfetta condizione. Lunedì mattina saro a Venezia col pirocafo.»

La semente sarà quindi a Udine lunedì sera o martedì; viaggio da Yokohama senza trasbordi, sempre custodita dal nostro concittadino.

Il Comitato si occuperà tosto della distribuzione ai soscrittori.

L'Accademia vocale e strumentale della Società democratica Zoratti, avrà luogo al Teatro Minerva la sera di martedì p. v. alle ore 7 1/2. A rendere più brillante la serata, chiuderà il trattenimento un festino con otto ballabili.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre dalle 12 e 1/2 alle 2 pom. dalla Banda del 24° Reggimento Fanteria in Mercato vecchio.

(Per domenica)

1. Marcia «Amedeo I°»	Del Lungo
2. Sinfonia «Lara»	Salvi
3. Valtzer «Il Buffone Viennese»	Farbach
4. Duetto «Vestale»	Mercadante
5. Mazurka «Spirito e Cuore»	Lodi
6. Finale I° «Macbeth»	Verdi
7. Polka «La Cingalegra»	De Carina

(Per lunedì)

1. Marcia «Il Matto»	De Carina
2. Duetto «(Va crudele) Norma»	Bellini
3. Valtzer «La Giocoliera»	Giorza
4. Sinfonia «Il Contrabbandiere»	Bertini
5. Mazurka «Nell'Esilio»	De Carina
6. Cavatina «Nabucco»	Verdi
7. Polka «Rimembranze di Lodi»	Coghi

SOCIETÀ ANONIMA

PER L'ESPURGO DEI POZZI NERI IN UDINE

AVVISO

Con deliberazione 25 novembre p. p. il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito: che il quarto ed ultimo versamento delle azioni si effettui entro il giorno 10 gennaio p. v. nell'Uf-

sicio della Società alle mani del Membro del Consiglio a ciò delegato.

Vengono pertanto di ciò avvertiti gli azionisti affinché non cadano negli effetti dell'articolo 10 dello Statuto sociale.

Il Presidente
F. MANGILI.

N. 2043 Sez. I.

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

A v v i s o

Per motivi urgenti di pubblica sicurezza indotti dallo stato di pericolo in cui versa, resta vietato il passaggio sul Ponte del Cormor.

Questa comunità all'effetto di render possibile il transito delle persone e veicoli ha fatto riattare a strada il letto del torrente, e resa più facile la calata esistente a sinistra del ponte.

Ciò a comune norma e notizia.

Dal Municipio di Castions di Strada

li 4 dicembre 1873.

Il Sindaco f.f.
BIANCHI.

FATTI VARII

Corso Farmaceutico Universitario.

Per Decreto Ministeriale, comunicato con Nota 28 novembre p. p. n. 440 del Rettorato della R. Università di Padova in aggiunta alle disposizioni transitorie già date per l'ammissione dei giovani al Corso Farmaceutico in detta Università, «coloro, i quali hanno compiuto due anni di pratica farmaceutica in qualità di alunni regolarmente iscritti potranno essere ammessi all'esame di assistente, e poscia al Corso Universitario, secondo le istruzioni già date al detto Rettorato per quelli che hanno compiuto il triennio di alunno».

I contatori del gas. Il progetto di legge sui pesi e misure, testé presentato alla Camera, estende l'obbligo delle verificazioni ai contatori del gas luce. Questa misura, aumentando di un milione il reddito che l'erario ritrae dai diritti di verificazione, gioverà assai a garantire gli interessi del pubblico di fronte alle società, cui è affidato il servizio dell'illuminazione a gas.

Una buona notizia bacologica. Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* del 2 cor. Com'è noto, nello scorso anno ci furono seri danni da parte degli agricoltori per l'imperfetto svolgimento dei cartoni giapponesi, e com'era naturale, l'attenzione e gli studii di molti si rivolsero a cercarne le cause. Fra queste ormai si ritiene generalmente ne sia una principali la viaggio lungo la zona torrida. Infatti quei poveri cartoni venendo da Yokohama devono stare 25 e più giorni tra i 5 ed i 25 gradi di latitudine, e subire da Saigon a Suez i caldi canicolarie delle Indie e del Mar Rosso. Un seme tanto delicato, rinchiuso per tanto tempo in un bastimento a 35 e 40 gradi di calore, è ben naturale che debba soffrire. Potrà riuscire bene egualmente quando tutte le imbarcazioni prenderanno le necessarie precauzioni non siano trascurate, ma la minima imprudenza può essere causa di far fallire il nostro prezioso raccolto.

Ebbene, questa causa di pericolo oggi si può dir tolta; possiamo far passare il seme per una nuova via, sana, fresca, sicura, e che si percorre alquanto più velocemente della vecchia.

L'Associazione bacologico veneto-lombarda, dopo due anni di prove, dopo aver bene studiato la linea, avendo potuto prendere utili intelligence colla Direzione della ferrovia del continente americano, farà l'importazione del seme per la via del Pacifico, San Francisco e Nuova York. Invece di stare per tanti giorni esposti ad un caldo eccessivo, i cartoni viaggeranno

grande progresso nella falsificazione? Anche l'immobilità vaticana crede va di mettere il chiodo e di non progredire quando si proclama *infallibile* ed ostinata nel *non possumus*. Eppure quanto cammino non ha fatto essa medesima da quel giorno! Ha avuto niente meno che il coraggio di dichiarare la guerra a tutti il mondo, colla pretesa che il *regno* di questo è suo. Non è questo un *progredire* al pari della sostituzione della cicoria al caffè, della barbabietola alla cicoria? O cicoria, o barbabietola, anche al Vaticano hanno proceduto col metodo delle sostituzioni, delle falsificazioni ed invece dell'aroma del Vangelo ci vorrebbero dar da bere, succhi amari, o dolciastri, che ingannano lo stomaco ed i nervi.

quasi sempre alla stessa latitudine del luogo ove furono confezionati, e di quello ove saranno coltivati. Infatti il Giappone, San Francisco, Nuova York e Milano, che sono i punti toccati dalla nuova linea, trovansi presso a poco tra i 40 e 45 gradi di latitudine Nord, ed il seme si troverà così sempre in una temperatura regolare, quasi come se non fosse stato mosso dal luogo di confezione.

Speriamo che il buon esempio sarà presto seguito dai nostri intelligenti e solerti semai, e ce ne ripromettiamo un serio vantaggio per la nostra bacicoltura.

Mancanza di lavoro. A Newark, Nuova Jersey, vi sono sei mila lavoranti in oreficeria privi di lavoro. A New Haven furono chiuse molte fabbriche ed in altre si lavora soltanto quattro ore del giorno. A Bangor, nel Maine, vennero chiusi, parecchi opifici metallurgici per mancanza di lavoro. In tutte le cartiere dello Stato del Massachusetts, come a Pittsfield, Lee, Hinsdale ed altrove, è stata limitata a sole tre ore la durata del lavoro giornaliero.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° dic. contiene:

1. R. decreto 13 novembre, che modifica il regolamento della Cassa di prestanze agrarie e commerciali del circondario di Melfi.
2. R. decreto 13 novembre, che autorizza un aumento del capitale della Banca cooperativa degli operai di Napoli.

3. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, 4. disposizioni nel personale del ministero dello interno, nel personale del ministero della guerra e in quello dell'amministrazione delle carceri.

5. Concessione di *exequatur* ad agenti consolari.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi uffici telegrafi, con servizio del governo e dei privati, nelle stazioni ferroviarie di Sassari e Portotorres (provincia di Sassari).

CORRIERE DEL MATTINO

Dacché il ministero Minghetti è sorto, quasi ogni settimana è venuta fuori la voce d'un rimasto de' gruppi parlamentari, ed il Minghetti è stato successivamente fidanzato a tutti i partiti ed a tutte le frazioni di partito della destra, della sinistra e de' centri.

Oggi non si parla più, come la settimana passata, d'un connubio col centro sinistro: la diceria che occupa i giornali di Roma è quella d'un patto d'alleanza fra il Minghetti ed il Sella, patto che sarebbe sanzionato dall'entrata del Sella nel gabinetto. Hanno dato credito a questa voce certi articoli dell'*Opinione*, scritti in quello stile pieno di sottili sottintesi, proprio di questo, giornale ne' quali il piano finanziario del Minghetti è lodato ne' particolari, censurato nel complesso. D'altra parte la *Liberità* ha sostenuto apertamente l'opportunità del connubio.

Ma, più del contegno battagliero della *Liberità*, merita attenzione il contegno avviluppato edipomatico dell'*Opinione*. Questo giornale ha stampato un altro articolo, dal quale è difficile scorgere il fondo del suo pensiero; ma in cui ritorna alla carica contro il piano Minghetti ad accenna di nuovo alle guarentigie che offriva il carattere energetico del Sella per restauro della finanza. «Perché avremmo a tacere, essa scrive, che nella mano energica e nell'azione risoluta dell'onor. Sella e nel concorso che trovava in alcuni valenti impiegati superiori si aveva una guarentiglia di energica amministrazione finanziaria, la quale assicurava al Tesoro un miglioramento progressivo? Non l'ha riconosciuto l'onor. Minghetti stesso nella sua Esposizione finanziaria? Ci basta aver oggi esposto lo stato della questione, sulla quale ritorneremo se sorgessero altri incidenti.»

La Camera nella sua seduta del 4 corr. ha votato il bilancio del ministero di grazia e giustizia. L'on. Guerrieri-Gonzaga ha sviluppato la sua interpellanza sulle elezioni popolari dei parrochi a S. Giovanni del Doso e a Frassino, nella provincia di Mantova, domandando al Governo quale condotta intenda seguire in proposito. Il Guardasigilli ha risposto che il Governo deve conformarsi alla legge sulle guarentigie, che traccia la sua condotta. La Camera ha discusso in seguito la proposta di legge relativa alle paghe degli ufficiali dell'esercito. La discussione generale venne chiusa.

Crediamo utile, attesa la sua importanza, di pubblicare il testo del progetto di legge presentato dal Ministro della marina alla Camera dei Deputati.

Art. 1. Savanno alienate le navi comprese nell'elenco seguente:

Navi corazzate.

Re di Portogallo — Principe di Carignano — Audace — Alfredo Cappellini — Faa di Bruno — Guerriera — Voragine.

Navi ad elica in legno.

Re Galantuomo — Duca di Genova — Italia — Principe Umberto — Gaeta — Magenta — Principessa Clotilde — San Giovanni — Etna.

Navi a vela.

Costituzione — Monzambano — Tripoli — Aquila — Peloro — Guinara — Cambria — Plebiscito — Ercole.

Art. 2. Le somme ricavate dalla alienazione saranno erogate per intero a favore del bilancio della marina ed assegnate al capitolo 24 (*Riproduzione del Naviglio*) a ragione di tre milioni nel 1874 ed il rimanente nel 1875.

Il generale Cialdini ha avuto una lunga conferenza col ministro della guerra.

Il progetto di legge sulla circolazione cartacea non fu ancora distribuito, non essendovi ancora pienissimo accordo fra il Governo e la Commissione.

È probabile che il nuovo ambasciatore francese a Roma, sig. de Noailles, giunga al suo posto entro il corrente mese. Il *Famiglia* dice che la sua nomina è stata accolta nei circoli ufficiali di Roma colla massima soddisfazione.

Monsignor Kirby, rettore del collegio inglese a Roma, non è riuscito a trarre della sua il ministro d'Inghilterra, sir Paget, nel fatto della vendita di una vigna dello stesso collegio sulla via Salara, ordinata dalla Giunta liquidatrice dei beni ecclesiastici. Qualche vescovo irlandese si è perfino presentato personalmente al ministro Gladstone, il quale ha risposto che, se il collegio credeva di avere ragioni per essere eccezziato, poteva rivolgersi ai tribunali italiani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monaco 4. Seduta della Camera alta. La proposta Voelk, relativa all'estensione della competenza del Reichstag tedesco su tutta la legislazione del diritto civile, fu considerata come proposta d'iniziativa parlamentare. Essa non poté riunire la maggioranza di due terzi, richiesta per ogni proposta d'iniziativa parlamentare.

Parigi 4. Il Principe Ferdinando, figlio del Duca di Montpensier, è morto. La destra offriva di votare per i candidati del centro sinistro per completare la Commissione dei Trenta.

Versailles 4. (Assemblea) Vacherot, della sinistra, Cezane, del centro sinistro, la cui candidatura fu approvata dalla destra furono nominati membri della Commissione dei Trenta. Broglie, rispondendo ad un'interpellanza, dice che lo stato d'assedio è ancora necessario finché il Governo sia armato d'una legislazione regolare, specialmente contro la cattiva stampa, per difendere la società. L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, fu approvato con voti 407 contro 273.

Havre 4. I naufraghi sopravvissuti nel naufragio della *Ville du Havre* sono giunti provenienti da Southampton.

Pest 4. Assicurasi che Szlavay, presidente del Consiglio ungherese, persista nella dimissione, non avendo Koloman Szell accettato il portafoglio delle finanze.

Trieste 4. Il pirofoco del *Lloyd Jonio*, viaggiando da Triesie a Smirne investi il 25 novembre presso il capo Sant'Angelo. Il bastimento recuperato e rimorchiato soffrì danni rilevanti; salvò però i passeggeri, il denaro e le merci, eccettuati 160 colli.

Londra 4. La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 5 per cento.

Madrid 4. Il bombardamento di Cartagena continua. Le squadre straniere abbandonarono Escombreras, dietro domanda del generale in capo delle truppe assedianti. Un telegramma di Avana esprime il timore che vi siano difficoltà per la restituzione del *Virginius*. Le truppe di Moriones incominciarono a rompere il ponte di Puebla nella Provincia di Logrono.

Vienna 5. L'imperatore partì per Buda e Gödöllö. Nell'occasione, in cui gli vennero presentati quelli che ottennero distinzioni per l'Esposizione universale, S. M. disse che pensa con lieta soddisfazione ai risultati dell'operosità austriaca nell'Esposizione, ed è persuaso che il commercio e l'industria gioveranno ad eccitare dovunque un prospero sviluppo e promuovere essenzialmente il benessere nazionale della Monarchia.

Pest 4. Il foglio ufficiale pubblica un autografo dell'imperatore al presidente dei ministri Szlavay, nel quale lo incarica di esprimere i suoi più sentiti ringraziamenti e la sua riconoscenza per le innumerevoli dimostrazioni di fedeltà, amore e devozione fattegli nell'occasione del suo giubileo di regno.

Ultime.

Bruxelles 5. Un telegramma da Parigi all'*Indépendance Belge* annuncia che nel Gabinetto Broglie sono scoppiati dei dissensi.

Avana 5. Il capitano generale Jovellar ha telegrafato a Madrid dichiarando essere impossibile effettuare la restituzione del *Virginius*, perché, stante l'effervescenza che domina nel pubblico, questo atto provocherebbe gravi disordini. Il capitano generale offrì la sua dimissione.

Costantinopoli 5. A quanto si annuncia da Atene, a motivo delle intimità delle relazioni fra la Grecia e la Porta, sarebbe nata una seria tensione fra i gabinetti di Pietroburgo e Atene.

Parigi 5. Il ministero, a quanto si dice, avrebbe rilevato che il conte di Chambord voglia proclamare un manifesto alla nazione francese.

Conforme a una deliberazione del ministero complessivo, il duca di Broglie avrebbe fatto avvertito il conte di Chambord, che a nessun foglio francese sarebbe stato permesso di pubblicare il suo manifesto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 dicembre 1873.	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	702.8	760.2	760.0
Umidità relativa	53	47	63
Stato del Cielo	q. ser.	sereno	ser.
Acqua cadente	—	calma	N.
Veneto	direzione	calma	—
	velocità chil.	0	1
Termometro centigrado	5.5	9.6	4.4
Temperatura	(massima) 11.1	(minima) 2.0	
Temperatura minima all'aperto	—	—	—

Notizie di Borsa.

PARIGI, 4 dicembre

Prestito 1872	Meridionale	—
Francesi	58.80	Cambio Italia
Italiano	61.90	Obblig. tabacchi
Lombardo	391.—	Azioni
Banca di Francia	4415.—	Prestito 1871
Romane	73.75	Londra a vista
Obbligazioni	170.—	Argento oro per mille
Ferrovia Vitt. Em.	176.23	Angl. 92.516

Notizie di Borsa.

BERLINO, 4 dicembre

Austriache	Azioni	137.12
Lombarde	104.12	Italiano

LONDRA, 4 dicembre

inglese	92.38	Spagnolo	18.14
Italiano	61.14	Turco	46.38

FIRENZE, 5 dicembre

Rendita	— Banca Naz. it. (nom.)	2155.—
» (coup. stacc.)	69.25	Azioni ferr. merid.
Oro	23.12	Obblig.
Londra	28.97	Buoni
Parigi	115.05	Obblig. ecclesiastiche
Prestito nazionale	64.50	Banca Toscana
Obblig. tabacchi	9.50	Credito mobili ital.
Azioni	863.—	Banca italo-german.

VENEZIA, 5 dicembre

La rendita, cogli' interessi da 1 luglio p.p., pronta da 71.40, a 71.45, e per fine dicembre corr. da 71.65 a 71.70. Azioni della Banca Veneta L. — Azioni della Banca di Credito Veneto da L. — a L.
Da 20 franchi d'oro da L. — a L. 23.10 a 23.11
Banconote austriache » 253.34 » 254 p.f.
Effetti pubblici ed industriali
Rendita 50 god. 1 genn. 1874 da L. 69.30 a L. 69.35
» » 1 luglio » 71.45 » 71.50
Per ogni 100 fior. d'argento da L. — a 276.—
Pezzi da 20 franchi » 23.10 » 23.11
Banconote austriache » 254.— » 233.75
Sconto Venezia e piasse d'Italia
Della Banca Nazionale 5 per cento
» Banca Veneta 6 » 6 » 6
» Banca di Credito Veneto 6 » 6 » 6

TRIESTE, 5 dicembre

</

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1140 2
*Prov. di Udine. Distr. di Latisana
 La Giunta Municipale
 DI MUZZANA DEL TURGNANO*

Rende noto

I. Che dietro Disposizioni di massima alla residenza Municipale nel giorno di lunedì sarà li 15 dicembre p. v. alle ore 9 antimeridiane si terrà esperimento d'Asta per deliberare al migliore offerente sotto la Presidenza del Sindaco, col sistema della candela vergine e coll'osservanza delle norme dettate dal vigente Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, la vendita di kilogrammi 80,000 circa Cortecce di quercia, ricavabile dal taglio del bosco comunale Selva d'Arzoncili presa II tanto del ceduo che dei rami di pianta.

Mancando aspiranti nel primo esperimento, se ne terrà uno secondo il giorno 22 dicembre stesso, alla medesima ora, nel quale seguirà la delibera anche quando vi si presentasse uno solo offerente.

II. Che l'Asta sarà aperta sul dato di l. 20 per ogni mille kilogrammi.

III. Che ciascun aspirante all'atto dell'offerta dovrà cantare l'Asta mediante il deposito di l. 160.

IV. Che la delibera è vincolata all'approvazione della Superiorità tuttoria, la quale se trovasse del Comunale interesse potrà ordinare nuovi esperimenti, restando nullameno l'ultimo offerente obbligato a mantenere la sua offerta.

V. Che seguita la delibera si accetteranno migliorie non inferiori al ventesimo.

VI. Che li Capitoli d'appalto sono fino d'ora ostensibili a chiunque presso questo Ufficio Municipale.

Dalla Giunta Municipale di Muzzana
 li 30 novembre 1873

Il Sindaco
 G. BRUNI

La Giunta
 Maurizio Angelo

Il Segretario
 Domenico Schiavi

N. 1190. 3
Municipio di Paluzza

A tutto quindici dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro elementare nella Frazione di Cleulis con l'annuo stipendio di l. 500 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Gli aspiranti insinueranno a quest'Ufficio le loro istanze entro il termine suddetto corredate dai titoli prescritti dalle vigenti leggi.

Sarà preferibile un sacerdote ad un laico allo scopo di conciliare il disimpegno delle mansioni di cappellano e maestro occorrente in detta Frazione di Cleulis.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Provinciale Scolastico.

Paluzza, li 24 novembre 1873

Il Sindaco
 DANIELE ENGLARO

N. 811 3
Municipio di Zuglio

AVVISO D'ASTA

Si deduce a pubblica notizia che sotto la presidenza del Sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'Ufficio Municipale nel giorno 23 dicembre p. v. alle ore 10 antimeridiane, si terrà un esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di ricostruzione d'un tronco di strada della lunghezza di metri 167, situato sulla linea che conduce da Tolmezzo a Paluzza nella località denominata Maina Croci. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, e sarà aperta sul dato regolatore di l. 6074.77.

Gli aspiranti cauteranno le loro offerte col deposito del decimo del prezzo sul quale viene aperta l'asta, ed esibiranno regolare certificato d'identità. Il deliberatario resta vincolato alla stretta osservanza del capitolo d'appalto annesso al progetto, ed ostensibile presso l'Ufficio Municipale nelle ore d'Ufficio.

Le spese tutte dell'asta e di con-

tratto, compreso avvisi, tasse e bolli sono a carico del deliberatario.

Zuglio, li 29 novembre 1873

Il Sindaco
 G. B. PAOLINI
 Il Segretario
 Bressano.

*Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo
 Comune di Forni Avoltri*

AVVISO D'ASTA 3

in seguito al miglioramento del ventesimo.

All'asta del 22 novembre corr. si rese deliberatario del I° Lotto denominato di là dell'acqua composto di N. 1436 piante resinose il sig. Vivaldo Francesco per l. 24220 e del II Lotto denominato Bevorchian o Fullin composto di N. 1208 piante resinose il sig. Gerin Giovanni per l. 17450.

Su detti Lotti vennero presentate offerte per aumento del ventesimo portando così il I Lotto a l. 25431 ed il II a l. 18320.

Si avverte

quindi, che nel giorno 17 dicembre p. v. alle ore 11 ant. si terrà in quest'Ufficio Municipale un definitivo esperimento d'Asta onde ottenere un miglioramento alle offerte suddette, fermi del resto i patti e condizioni di cui l'avviso 3 novembre 1873 n. 1082. Dato a Forni Avoltri, li 29 novembre 1873

Il Sindaco ff.
 Achil Giacomo.
 Il Segretario
 Tomaso Tutti.

N. 1173. 3
Municipio di Paluzza

A tutto quindici dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Scrittore comunale coll'anno stipendio di l. 400 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Coloro che intendono di farsi aspiranti dovranno produrre a quest'Ufficio la loro istanza corredata dai voluti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto entrerà in servizio col primo gennaio 1874.

Paluzza, li 24 novembre 1873

Il Sindaco
 DANIELE ENGLARO.

N. 3050 2
Municipio di Pordenone

AVVISO D'ASTA
a schede segrete.

In esecuzione a deliberazione di ieri della Giunta Municipale, nel giorno di sabato 13 dicembre p. v. alle ore 12 meridiane si procederà in questo Ufficio Municipale ad apposito esperimento d'Asta per deliberare l'appalto dell'illuminazione pubblica della città per un triennio decorribile dal 1 gennaio 1874.

L'incanto sarà tenuto a mezzo di offerte a schede segrete colle norme stabilite dal regolamento 4 settembre 1870 n. 5852, sulla base dell'annuo canone di l. 3872.49, e verso le condizioni recate dai capitoli generali, e parziali annessi al progetto 26 corrente dall'ingegnere Salice.

Le schede dovranno essere estese in carta bollata da l. 1; portare in cifra, ed in tutte lettere il ribasso offerto, ed essere corredate dalla prova di aver previamente versato nella cassa comunale l. 400 importare del deposito richiesto per accedere all'Asta, e dal certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'offerente.

Detto deposito verrà poi restituito a quegli oblati che non rimanessero deliberatari.

Il limite del prezzo per cui potrà essere deliberato l'appalto sarà dal Sindaco o suo incaricato preventivamente stabilito in apposita scheda suggellata deposta sul tavolo degli incanti all'aprirsi dell'Asta.

L'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente sempreché il ribasso offerto raggiunga il limite fissato in detta scheda.

Non si procederà ad aggiudicazione

ove non si abbiano le offerte di almeno due concorrenti.

Il deliberatario dovrà intervenire alla stipulazione del contratto: tre giorni dopo seguita l'aggiudicazione e prestare a cauzione dell'appalto un deposito di l. 1500 in effetti pubblici dello Stato.

Il termine utile per la presentazione di offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione che ne fosse seguita, avrà il suo esiro alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 18 dicembre suddetto, e qualora si avessero in tempo utile offerte ammissibili si pubblicherà nuovo avviso per un definitivo esperimento d'incanto.

Le spese dell'Asta, contratto, bolli, tasse, ed ogni altra relativa sono a carico del deliberatario che, all'atto della definitiva aggiudicazione dell'appalto dovrà effettuare presso l'ufficio Municipale il deposito di l. 150 a garanzia delle spese medesime.

Pordenone, li 27 novembre 1873

Il Sindaco ff.
 G. MONTEREALE.

N. 1346 2
Municipio di Mortegliano

AVVISO D'ASTA

Riuscito inutunno l'esperimento d'Asta per la delibera della manutenzione delle Strade di questo Circoscrivente Comunale per i Lotti I° e II°, come dall'avviso stato inserito in questo Giornale nei numeri 272, 273 e 274, si deduce a pubblica notizia, che per la contemplata delibera avrà luogo nuovo esperimento d'Asta in quest'Ufficio nel giorno di Domenica 14 del p. v. mese di dicembre alle ore una pomeridiana, ed ai patti e condizioni espresse nel precedente avviso.

Dato a Mortegliano, li 27 novembre 1873

Il Sindaco
 ANTONIO BRUNICH.

N. 2669 2
REGNO D'ITALIA

Prov. di Udine Distr. e Com. di Palmanova

Avviso.

In appendice alla pubblicazione 2 dicembre 1872 N. 2645 si porta a generale conoscenza che il nuovo mercato di bestiame, di granaglie e di ogni altro genere commerciabile che venne instituito in questa Città in seguito a Prefettizio Decreto 12 novembre 1872 N. 31298 avrà luogo nel giorno di lunedì 22 dicembre p. v.

Palmanova, 24 novembre 1873

Il Sindaco
 GIO. BATT. DE BIASIO.
 Il Segretario
 G. Bordigioni.

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO 1

Il Regio Tribunale civile di Como, funzionante da Tribunale di commercio, con odierna sentenza ha nominato in Sindaci definitivi del fallimento di Giovanni Gaffuri, costruttore di macchine seriche con stabilimenti industriali in Baggero (Mandamento d'Erba) ed in Casarsa (Mandamento di S. Vito al Tagliamento), i signori Cavaliere Domenico Porro di Monguzzo, (Erba) e Cavaliere Giacomo Mora di Casarsa (S. Vito suddetto).

Avendo poi il Giudice delegato signor Enrico Redaelli stabilita per la verificazione dei crediti da seguire avanti di lui e nella sua residenza d'ufficio la giurata del 17 (diciassette) gennaio 1874, e successive occorrendo, alle ore 10 mattina, si avvisano tutti quei creditori che non hanno ancora insinuato i loro titoli di credito a volerli rinettere alla Cancelleria di detto Tribunale, od ai Sindaci suddetti, nei termini prescritti dall'art. 601 Codice di Commercio, mediante una Nota in bollo da l. 1 che indichi la somma di cui si propongono creditori.

Como dal R. Tribunale civile qual'foro Commerciale
 li 26 novembre 1873.

Il Cancelliere
 RESTELLI.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONE
 DI UDINE.

BANDO

per vendita d'immobili al pubblico incanto.

L'infrascritto Cancelliere fa noto che

Ad istanza del signor Francesco Stroili del su Francesco di Gemona, domiciliato eletivamente in Udine presso il Procuratore sig. avvocato nob. Francesco di Caporiacco, dal quale viene rappresentato

in confronto.

di Pietro Gentilini fu Leonardo di Gemona

ed in seguito

di pignoramento immobiliare ottenuto con Decreto 10 ottobre 1865 n. 10513 del cessato Tribunale Provinciale di Udine, iscritto al R. Ufficio Ipoteche pure di Udine nel 3 novembre successivo al N. 4200, e quindi trascritto all'Ufficio stesso nell'11 novembre 1871 al N. 693 — di Sentenza di questo Tribunale Civile del 9 luglio 1873, notificata il 2 settembre successivo per ministero dell'Usciere all'uopo incaricato Carlo Cragnolini addetto alla Pretura di Gemona, ed annotata in margine alla trascrizione del pignoramento nel 19 settembre 1873 al N. 4367 Reg. Gen. d'Ord. e dell'Ordinanza Presidenziale dell'11 novembre andante, nell'Udienza del 14 gennaio prossimo alle ore 11 ant. innanzi la Sezione II di questo Tribunale Civile, avrà luogo la vendita giudiziale allo incanto al maggior offerente dell'immobile seguente sito nel Comune Censuario di Gemona sul prezzo offerto dall'esecutante.

Innobile da vendersi

Parte del mappal N. 717 sub 1 per pert. cens. 0.06 pari a centiare 60, colla rendita di l. 0.19, ed intiero N. 717 sub 2 senza perticato, e colla rendita di l. 3.12, tra confini a levante strada comunale, mezzodi eredi Cragnolini fu Domenico, ponente Gentilini Giovanna e strada Comunale, e tramontana Della Martina. Giuseppe fa Mattia e Gentilini Giovanni.

L'imposta ordinaria annuale gravante sul predescritto immobile è di l. 3.4110, ed il prezzo offerto per medesimo dall'esecutante è di l. 204.66.

La vendita avrà luogo alle seguenti

Condizioni

L'immobile sarà venduto a corpo e non a misura con tutte le servitù attive e passive al medesimo inerenti e quale apparisse dall'istromento divisionale N. 3209 - 1005 dei rogiti del notaio Pontotti 21 gennaio 1873 senza garanzia.

La vendita seguirà in un sol lotto. L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di l. 204.66, e la delibera seguirà al miglior offerente in aggiunta al prezzo suddetto, ed in valuta legale.

Tutte le tasse ordinarie e straordinarie gravanti sul fondo a partire dal giorno della delibera saranno a carico del compratore.

Le spese dell'incanto, della Sentenza di vendita, della trascrizione, e registro della stessa saranno a carico del compratore, che dovrà depositare l'importo nella Cancelleria nella somma che verrà stabilita nel Bando.

Le altre spese ordinarie del giudizio saranno antecipate dal compratore, salvo di prelevarle sul prezzo della vendita.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo d'incanto, la somma di l. 100 importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata Sentenza del Tribunale del giorno 9 luglio 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Bando a depositare le loro domande di collocazione e i loro titoli in Cancelleria all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il sig. Giudice di questo Tribu-

nale nobile Giuseppe Da Ponte in surrogazione al Giudice nob. Guido,

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzione il 19 novembre 1873.

Il Cancelliere

Dott. MALAGUTI

Esperimentata per 25 anni!

L'ACQUA ANATERINA

</div